

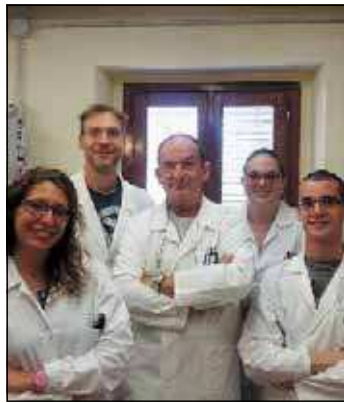
● **UNIVERSITÀ**
Ricerca friulana
per battere
il cancro

Nuove prospettive nella
terapia antitumorale gra-
zie a una ricerca condotta
nell'Università di Udine e
finanziata dall'Airc.

A pagina III

SANITÀ I risultati di una ricerca condotta dall'ateneo udinese con il contributo dell'Airc
Università, nuove prospettive nella terapia antitumorale

Il risultato di una ricerca condotta presso l'Università di Udine e finanziata dall'Associazione italiana per la ricerca sul cancro (Airc) apre nuove prospettive nella terapia antitumorale. Condotto dal gruppo di ricerca coordinato dal prof. Gianluca Tell del dipartimento di Scienze mediche e biologiche dell'ateneo friulano, pubblicato su "Oncogene", prestigiosa rivista internazionale di oncologia molecolare del gruppo editoriale Nature, lo studio ha individuato in alcune forme di leucemia mieloide acuta il meccanismo responsabile della



EQUIPE Il gruppo di ricerca udinese

teina Ape1 che contribuisce al processo di instabilità genetica associata a queste forme tumorali e che sta alla base del processo di tumorigenesi. Tale meccanismo causa l'inefficienza delle cellule tumorali nel riparare alcuni tipi di danno al Dna (come quelli ossidativi o dovuti ad alcuni agenti chemioterapici). La scoperta contribuisce a spiegare, inoltre, uno dei processi attraverso cui alcune cellule tumorali - ad esempio nel cancro ovarico e in quello epatico attualmente oggetto di studio - possono diventare farmacoresistenti, con conseguente falli-

mento delle terapie antitumorali classiche. «Lo studio - spiega il professor Tell, a capo del gruppo di ricerca composto da Carlo Vascotto, Mattia Poletto, Lisa Lirusi, Giulia Antoniali ed Elena Casarano - suggerisce che, potendo bersagliare questo meccanismo con nuovi farmaci selettivi, si potrebbe sviluppare una nuova strategia capace di rendere le cellule tumorali maggiormente sensibili al trattamento con gli agenti terapeutici comunemente utilizzati, come i chemio- e i radio-terapici, aumentandone così l'efficacia e la specificità».